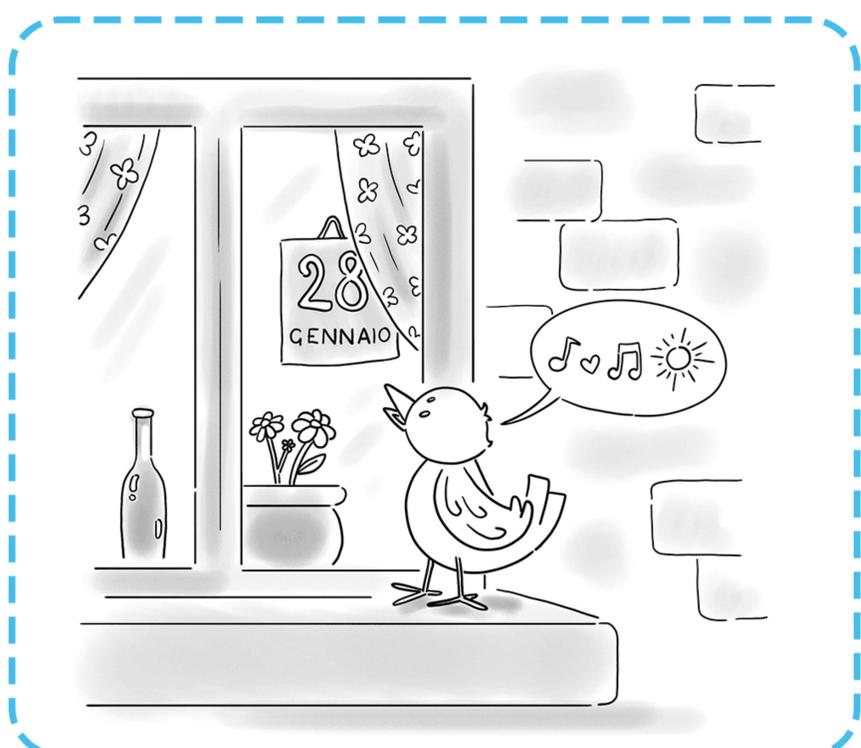
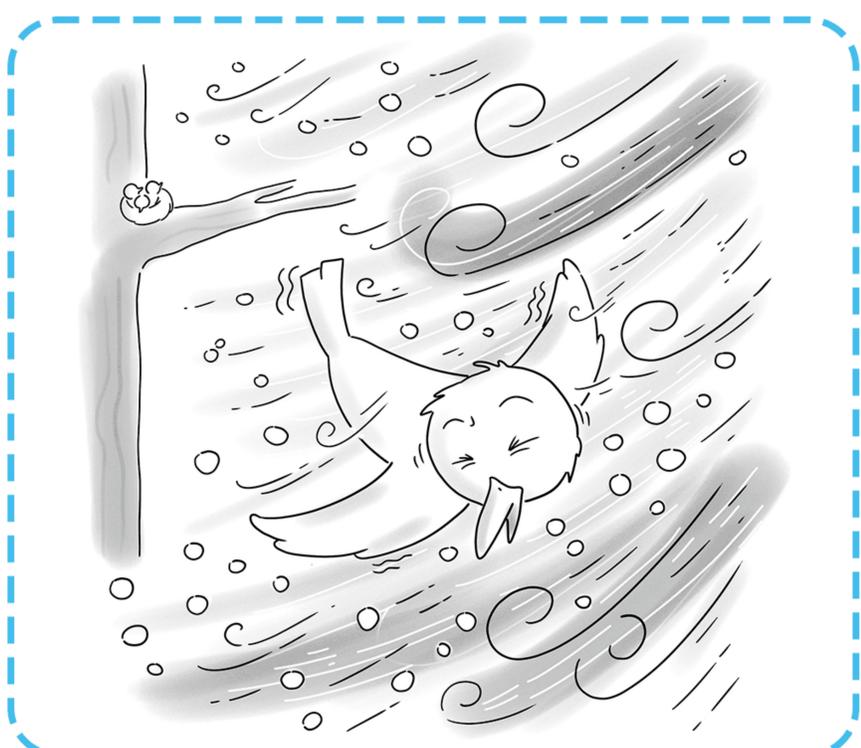
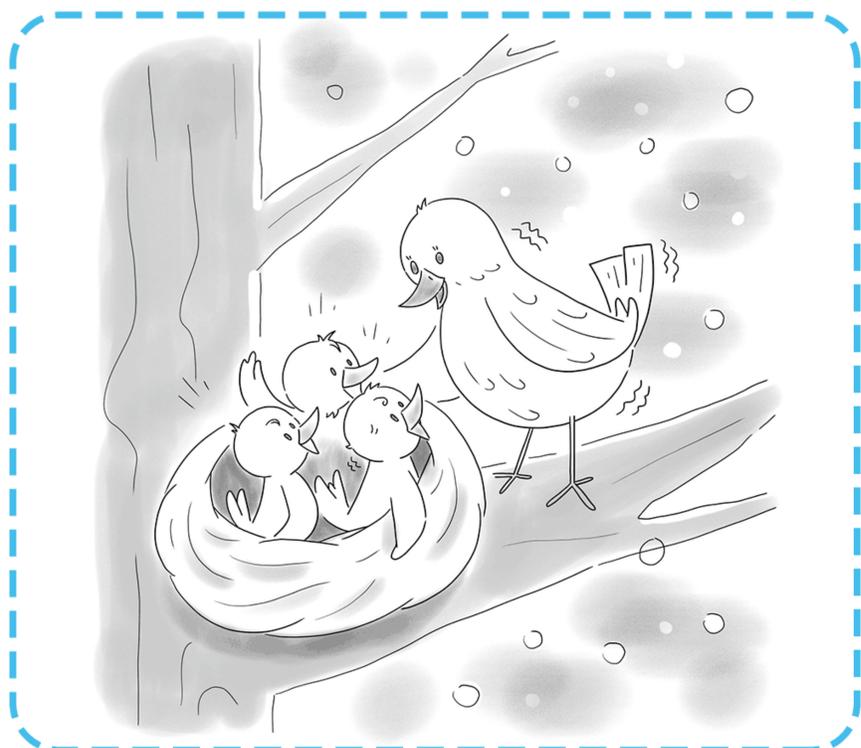
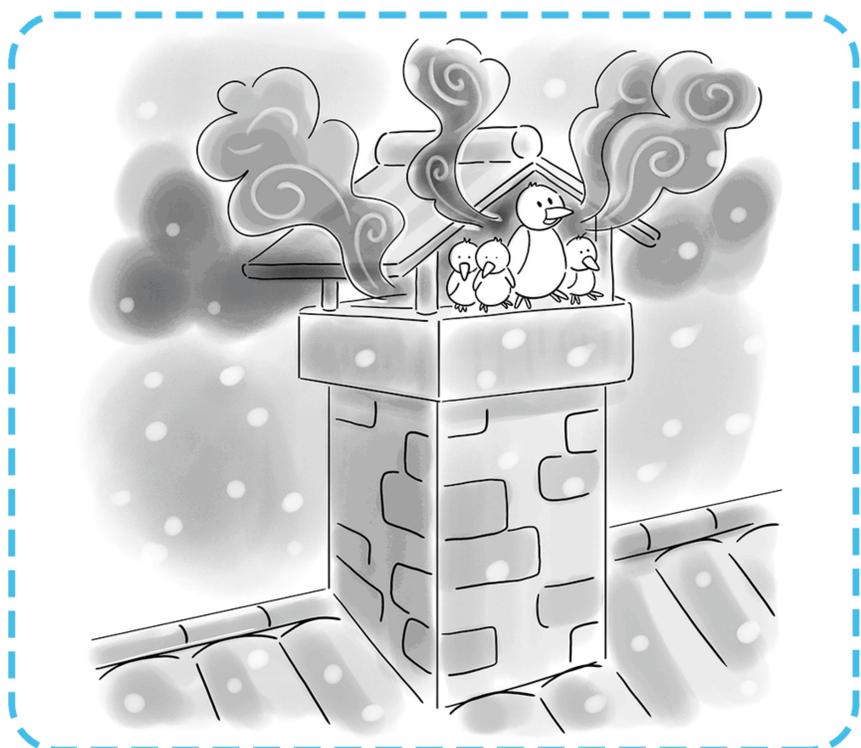
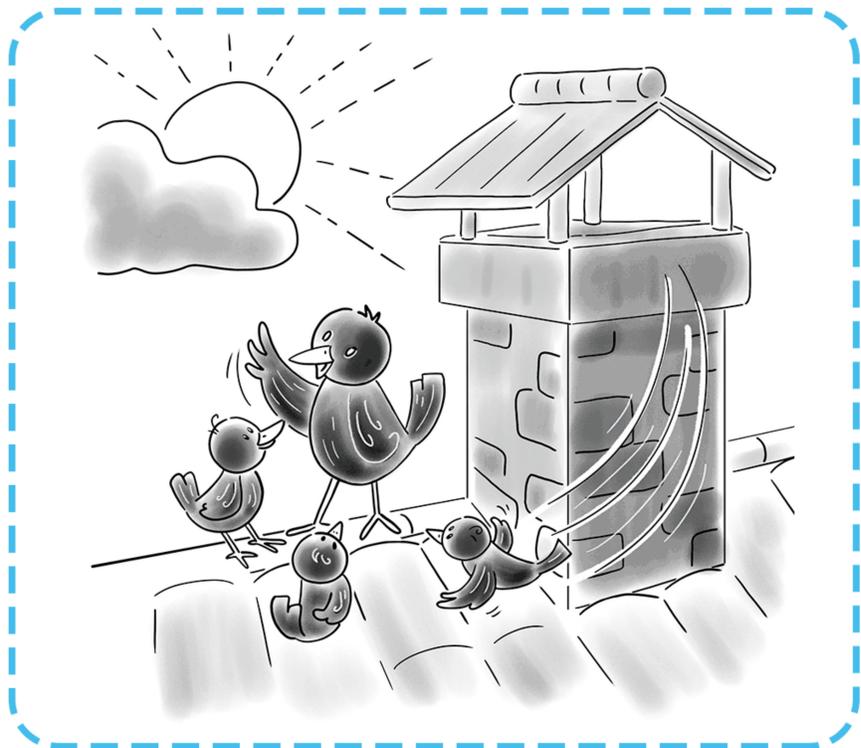


Ritaglia le vignette e i cartellini con il testo nella pagina successiva e poi incolla ogni sequenza in ordine temporale sul tuo quaderno affiancando vignette e cartellini nel giusto ordine.



Quando gennaio finì i suoi 28 giorni, la merla credette di aver vinto. “Finalmente sei finito! Ora arriva febbraio e non potrai più tormentarmi!” cantò felice.

Quando i tre giorni passarono, i merli uscirono dal comignolo. Erano vivi, ma le loro piume erano diventate nere per la fuliggine del camino. Da quel giorno, tutte le merle hanno le piume nere e gli ultimi tre giorni di gennaio sono chiamati i giorni della merla.

C'era una volta, tanto tempo fa, una merla dal piumaggio candido come la neve.

Viveva insieme ai suoi piccoli in un grande nido sopra un albero.

Ma gennaio la sentì e si arrabiò. Corse dal suo amico febbraio e gli chiese in prestito tre giorni.

In quei tre giorni gennaio scatenò un freddo ancora più terribile: la neve cadde fitta e il vento ululò forte.

La merla fu costretta a rifugiarsi con i suoi piccoli in un comignolo. Là dentro era buio e stretto, ma almeno erano al riparo dal gelo. Lì rimasero in attesa che gennaio sfogasse la sua furia, riscaldati dal calore del fumo denso che risaliva dal camino.

Era inverno, e ogni giorno la merla doveva volare fuori per cercare cibo ma gennaio si divertiva a farle dispetti. Appena la merla usciva dal nido, gennaio faceva soffiare venti gelidi e nevicare forte, costringendola a tornare indietro senza cibo.